



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie

Il Direttore Generale

4510/1.8

- VISTO** l'art. 53 del D.P.R. n. 18 del 05.01.1967, su comitati, enti e associazioni costituiti all'estero con scopi assistenziali, educativi e ricreativi;
- VISTA** la Legge n. 232 del 22.05.1980, Norme interpretative e integrative della Legge n. 153 del 03.03.1971;
- VISTO** il D. Lgs. n. 297 del 16.04.1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni, sulle funzioni dei Dirigenti;
- VISTA** la Circolare Ministeriale n.13 del 07.08.2003, Promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero (D. Lgs. 297/94, artt. 625 c.3, 636, 637 e 638 - Cap. 3153);
- VISTO** il D. LGS. n. 33 del 14.03.2013, artt. 26 e 27;
- VISTO** il D.P.R. n. 95 del 19.05.2010, recante norme sulla riorganizzazione del Ministero Affari Esteri a norma dell'art.74 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 06.08.2008;
- VISTO** il D.M. n. 2060 dell'11.10.2010, "Disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'amministrazione centrale del Ministero Affari Esteri;
- VISTA** la Legge n.125 del 11.08.2014, art. 3, comma 2 che modifica la denominazione da Ministero degli Affari Esteri a Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- VISTA** la Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità);
- VISTA** la Legge n. 209 del 28.12.2015, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e verificato lo stanziamento del Cap. 3153;
- VISTA** la Direttiva del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità per l'anno 2016, n. 1001/180 del 7.01.2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 24.02.2016, protocollo n. 5645, registrazione 1-515;
- VISTO** il D.M. n. 5021/1/BIS del 13.01.2016 con il quale è stata effettuata l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei Centri di responsabilità per l'esercizio finanziario 2016;
- VISTO** il Decreto n. 4500/1 del 14.01.2016 con il quale sono state attribuite le risorse finanziarie, umane e strumentali ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie,

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi del D. Lgs. 297/94, artt. 625 e 636, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove ed attua all'estero iniziative scolastiche e attività di assistenza scolastica.

A tal fine questa Direzione Generale assegna agli Enti gestori che realizzano le predette iniziative le risorse finanziarie disponibili sul Capitolo 3153 "Contributi a enti, associazioni e comitati per corsi di lingua e cultura italiana (D.Lgs. 297/94)".

In linea con quanto stabilito dalla Circ. Min.le n. 13/2003, i contributi agli Enti Gestori sono assegnati sulla base delle richieste presentate dall'Ente stesso - previa verifica della conformità e della correttezza sul piano amministrativo-contabile della documentazione presentata - nel limite delle risorse attribuite al predetto capitolo nell'anno di riferimento, tenendo presente i seguenti aspetti:

in primo luogo:

- i pareri delle Sedi diplomatico-consolari sulle attività programmate e la quantificazione dell'ammontare del contributo approvato;

in secondo luogo:

- la serietà e l'affidabilità dell'Ente in relazione al livello delle attività promosse, alla gestione finanziaria e amministrativo-contabile nel complesso, anche sulla base delle risultanze del bilancio consuntivo annuale (in particolare continuità ed efficienza nel contemperare proporzionalmente le spese di gestione e le spese didattiche);

- la collocazione geografica dell'Ente (aree d'interesse prioritario, aree con vasta estensione territoriale, aree ove opera un solo Ente, aree con consistente presenza di collettività italiana);

- le dimensioni dell'Ente e la qualità delle attività didattiche (con particolare riguardo a corsi curricolari e corsi extracurricolari che discendono da accordi con le Autorità locali che prevedono impegni per lo Stato italiano);

- l'andamento delle attività rispetto agli anni precedenti ove effettuate (con individuazione delle dinamiche di incremento/decremento nel numero e nel livello dei corsi, nonché nel numero di alunni, docenti e ore di lezione) e l'ammontare del contributo concesso nell'anno precedente, con particolare riguardo, in area europea, a incremento delle attività per misure compensative riguardanti la contrazione del contingente del personale scolastico ministeriale operata nell'ambito della spending review;

in terzo luogo:

- la disponibilità a promuovere iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti assunti localmente, al fine di qualificare l'offerta formativa dei corsi;

in quarto luogo:

- l'impegno dell'Ente per il reperimento di risorse proprie e la capacità di autofinanziamento dello stesso (anche in considerazione del progressivo calo delle risorse ministeriali, le risorse proprie devono progressivamente aumentare, per costituire, auspicabilmente, una parte sostanziale delle entrate).

Art. 2

In base alla citata Circolare Min.le. n.13/2003, paragrafo 6 punto 2 "Modalità di rendicontazione", il contributo assegnato è decurtato nei seguenti casi:

- il mancato utilizzo, in parte o per intero, delle risorse finanziarie disponibili, con conseguente risultanza di avanzi di cassa nel bilancio consuntivo dell'esercizio precedente;

- il superamento del limite del 25% per le spese di funzionamento amministrativo generale rispetto al totale delle uscite complessive (salvo sforamenti preventivamente autorizzati dall'Ufficio consolare entro il limite massimo del 35%);

- l'impiego dei fondi in maniera non conforme alle disposizioni di riferimento;

Inoltre, il ritardato o mancato invio della corretta documentazione a preventivo ed a consuntivo, o di parte di essa, comporta la sospensione nell'erogazione dei contributi assegnati per l'anno di riferimento.

Il presente atto è pubblicato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013 richiamato nelle premesse.

Roma, 7 aprile 2016

IL DIRETTORE GENERALE

